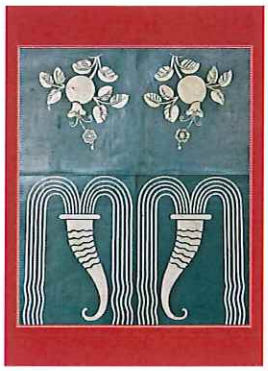

"Magiche Atmosfere Déco"

Padiglione delle Feste – Castrocaro Terme

18 febbraio – 2 luglio 2017

A partire da sabato 18 febbraio fino a domenica 2 luglio 2017 il Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme apre le porte ad un nuovo e prestigioso evento, mai come quest'anno strettamente connesso con la grande esposizione di Forlì dedicata all'Art Déco italiana. L'identità e il connubio suggestivo tra architettura e decorazione fanno di questo edificio,inaugurato nel 1938, uno dei luoghi più eleganti del nostro territorio, che proprio in questa mostra assume un ruolo significativo. Il gusto degli anni Trenta e la stretta relazione tra arte e storia si fondono in questo spazio, dove la produzione artistica di Tito Chini (uno dei massimi esponenti del Déco italiano) esplode in una perfetta armonia di luci e colori; strutture essenziali e simmetrie eleganti s'intrecciano con le magie cromatiche delle sue ceramiche, dovute agli straordinari impasti di colore, alle iridi preziose e alla ricerca di nuovi repertori decorativi.

Il Padiglione risulta concepito come uno spazio continuo da vivere e con una valenza decisamente autonoma e autoctona, impregnata comunque di uno spirito internazionalista che in quegli anni era parte integrante del concetto basilare di "modernità". Déco è tutto ciò che ricalca lo spirito estetico di un mondo che cerca la modernità, un gusto generale che definì gli anni tra le due guerre.

Gli anni Trenta sono quelli della linea retta e della monumentalità, in cui le geometrie dinamiche d'origine futurista divengono pura decorazione. L'identificazione del Dèco con lo stile ufficiale convive con il razionalismo e l'astrattismo; nuovi materiali divengono parte di una ricerca di forme che nella sua straordinaria varietà porrà le basi per il "design made in Italy" dei decenni successivi.

L'avere a disposizione una sede così autorevole e di bellezza indiscutibile come il Padiglione delle Feste delinea già di per se un percorso espositivo ricco di elementi molto eterogenei tra loro, ma tutti caratterizzati dalla ricerca della stessa cifra stilistica di espressioni e dall'eclettismo tipico di questo stile. E la mostra "Magiche Atmosfere Déco" ben si pone a naturale prolungamento di quell'incanto, con dipinti, *pouchoir* ed arti applicate (ceramiche, vetri, illustrazioni, manifesti, decorazioni) facendo il punto su questo

stile internazionale che vede l'Italia proiettata nel cuore del dibattito estetico europeo e modernista. Le ceramiche della Regia Scuola Faentina, il servizio di Zecchin (prodotto da Cappellin-Venini) sono l'espressione di uno stile di vita dove emerge l'interesse per le culture locali, oltre a rappresentare una constatazione dello stato produttivo delle cose che tende ad attestare tramite il regionalismo un'identità collettiva nazionale, l'italianità. In questo contesto di grande fervore si sviluppa l'editoria; già nel 1919 videro la luce elegantissime riviste di arte, moda e letteratura, arricchite da illustrazioni e tavole *au pouchoir* di Brunelleschi, Sensani , Busi, Bentivoglio. Non mancano Xilografie ed illustrazioni originali realizzate da Francesco Nonni, da Angoletta, Beltramelli, Pastonchi. E' ben delineato un percorso cronologico e tematico che parte dagli anni Venti, dove prevalgono tre tendenze: il neo-classicismo di Giò Ponti e di Renzo Cellini, i ritmi futuristi di Depero, Bonetti, Prampolini e Fillia, che incisero profondamente sul gusto Déco europeo divenendone una delle fonti principali, e un gusto più ricco e decorativo di cui sono interpreti Tito Chini e Cambellotti. Si possono ammirare le varie prove grafico pittoriche che rilevano direzioni di ricerca espressiva non univoca di Thayaht, di Ram, di Elisabeth Chaplin,di Ivo Pannaggi. Sono anni in cui la necessità di rivalutare il rapporto tra industria e artigianato educando il popolo ad una diffusa bellezza dell'oggetto vide partecipi dell'atmosfera culturale dominante artisti come Sepo, Donga, Campi che si dedicarono alla nuova "arte del Manifesto" e applicano anche in questo settore gli stilemi delle tendenze figurative del momento.

La mostra, curata da Paola Babini, è promossa da Beatrice Sansavini, responsabile delle attività culturali del Padiglione delle Feste, ed è realizzata grazie a LongLife Formula.

Inaugurazione mostra 18 Febbraio 2017 ore 17.00

sabato e domenica 10 - 19
aperto i festivi
dal lunedì al venerdì su appuntamento 0543 767114

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Regione Emilia-Romagna
ibc Istituto per i beni artistici culturali e naturali

PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

Comune di Forlì
Assessorato alla cultura

CASTROCARO

Col patrocinio della "Romagna - Toscana"

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

LONGLIFE FORMULA

GVM CARE & RESEARCH

FONDAZIONE NERI
MUSEO ITALIANO DELLA GHISA

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

At the Party Pavilion at Terme di Castrocaro, beautifully decorated by Tito Chini in 1939 and recently restored, the exhibition ‘Magical Déco Atmospheres’ has opened. The event is linked to the ambitious Art Déco. The Roaring Twenties in Italy' project, which is taking place at the same time at the San Domenico art museum in Forlì.

Al Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro, splendidamente decorato da Tito Chini nel 1939 e di recente restaurato, si è aperta la mostra “Magiche atmosfere déco”. L’evento è collegato all’ambizioso progetto “Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia” che si svolge in contemporanea presso i Musei San Domenico a Forlì.

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

The Pavilion is a precious treasure, an ideal place to gather the exhibition items as, with these, its magnificent architecture, the result of the same Déco culture, communicates and interacts. The place, together with the exhibits, is itself a work of art with its decorations, flooring, ceramics and chandeliers.

Il Padiglione è uno scrigno preziosissimo, luogo ideale in cui accogliere gli oggetti della mostra con i quali la sua magnifica architettura, frutto del medesimo stile Déco, dialoga ed interagisce. Il luogo, unitamente agli oggetti esposti, è esso stesso opera d'arte con le sue decorazioni, i pavimenti, le ceramiche e i lampadari.

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

With the word Déco we tend to identify everything that follows the aesthetic spirit of a world that seeks modernity, a general taste that defines the years between the two wars and that will lay the foundation for the 'design made in Italy' in the next decades. This spirit manifests itself through the most varied forms, from graphic and pictorial works, to illustrations and woodcuts, up to fashion, furniture, ceramics and iron castings.

Con il termine Déco si tende a identificare tutto ciò che ricalca lo spirito estetico di un mondo che cerca la modernità, un gusto generale che definisce gli anni tra le due guerre e che porrà le basi per il "design made in Italy" dei decenni successivi. Questo spirito si manifesta attraverso le forme più disparate, dalle opere grafiche e pittoriche, alle illustrazioni e alle xilografie, fino alla moda, agli arredi, alla ceramica e alle fusioni di ghisa.

In the years between 1919 and 1939, the elegance and grace typical of refined craftsmanship are expressed through geometric and linear language which spreads everywhere, generating a mass productionthat definitively resolves the conflict between artist, craftsman and industry.

Negli anni compresi tra il 1919 e il 1939 l'eleganza e la grazia proprie di un artigianato raffinatissimo si esprimono attraverso un linguaggio geometrico e lineare che si diffonde ovunque, generando una produzione di massa che risolve definitivamente il conflitto fra artista, artigiano ed industria.

The Neri Foundation collaborated with the exhibition fitters, providing some cast iron railings which, being industrially manufactured, bear witness to the decorative orientation towards both typically Déco geometric shapes and towards floral shapes, evidence of a transition that struggles to completely abandon the world of nature, so loved by the previous Liberty style.

La Fondazione Neri ha collaborato con gli allestitori della mostra prestando alcune ringhiere in ghisa che, prodotte industrialmente, testimoniano l'orientamento decorativo sia verso forme geometriche tipicamente Déco che verso forme evolute floreali, testimonianza di una passaggio che stenta ad abbandonare completamente quel mondo della natura tanto amato dallo stile precedente del Liberty.

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

The display documents that chronological and thematic journey in which three main trends are clearly defined: the Neo-Classicism of Ponti and Cellini, the futurist rhythms of Depero, Bonetti, Prampolini and Fillia, who strongly influenced the European Déco style, and the richer, more decorative style of Chini and Cambellotti.

In mostra è documentato il percorso cronologico e tematico in cui appaiono ben delineate le tre tendenze principali: il neoclassicismo di Ponti e Cellini, i ritmi futuristi di Depero, Bonetti, Prampolini e Fillia, che incisero profondamente sul gusto Déco europeo, e uno stile più ricco e decorativo di cui sono interpreti Chini e Cambellotti.

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Cambelotti himself is the author of several major, unpublished designs – sketches, drafts, plans – owned by the Neri Foundation and presented for the event in Castrocaro. These are unique works from the years 1925-30, a period when Cambellotti was interested in the landscaping issues of the city of Rome, engaging specifically in the design of public lighting and street clocks, on both columns and walls where the strokes, lines and décor reveal the original designer activities of the Roman artist, always attentive to contemporary Central European events and the English Arts and Crafts movement.

Proprio Cambellotti è l'autore di alcuni importanti e inediti disegni – schizzi, bozzetti, progetti – di proprietà della Fondazione Neri e presentati per l'occasione a Castrocaro. Si tratta di opere uniche risalenti agli anni 1925-30, periodo nel quale Cambellotti si interessa anche ai problemi di abbellimento della città di Roma, occupandosi soprattutto della progettazione di arredi per l'illuminazione pubblica e di orologi stradali sia a colonna che a muro dove il tratto, le linee, il decoro rivelano l'originale attività di designer dell'artista romano, pur sempre attento alle contemporanee esperienze mitteleuropee e al movimento inglese Arts and Crafts.

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

Castrocaro (Italia) | Padiglione delle Feste | Mostra “Magiche atmosfere Déco”

The Castrocaro exhibition is promoted by Beatrice Sansavini, head of cultural activities at the Pavillion, supported by Long Life Formula S.p.A. and curated by Paola Babini, artist and lecturer at the Academies of Fine Arts of Ravenna and Bologna.

The exhibition will be open until 2 July 2017 every Saturday and Sunday from 10.00 to 19.00.

La mostra di Castroccaro è promossa da Beatrice Sansavini, responsabile delle attività culturali del Padiglione, sostenuta da Long Life Formula SpA e curata da Paola Babini, artista e docente presso le Accademie di Belle Arti di Ravenna e Bologna.

La mostra sarà aperta fino al 2 luglio 2017 tutti i sabati e domeniche dalle 10.00 alle 19.00.

CREDITS

Photographs © Antonio Neri, Neri SpA

Thank you

Grazie